



**Liceo Scientifico e delle Scienze Umane
"SALVATORE CANTONE"**

Via Savona - 80038 Pomigliano d'Arco (NA)

E-mail: naps99000t@istruzione.it Pec: naps99000t@pec.istruzione.it
Tel: (+39) 081 8030377 Fax: (+39) 081 8038512 Web: <https://www.cantone.edu.it>
Cod.Fisc. 93071840636 cod.mecc. NAPS99000T

LICEO STATALE "S. CANTONE"
Via Savona
80038 Pomigliano D'Arco (Na)

15 MAG. 2021

ESAME DI STATO

Prot. N. 1713
Tit. 02 cl. 02 sottoel.

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D.P.R.323/98)

Classe Quinta Sez.B

Coordinatore Prof.ssa
Maria Raffaella Rea

Dirigente scolastico
Prof. Giovanni Russo

Deliberato in data 04/05/2021, dal Consiglio di classe, approvato dal Collegio dei docenti del
14/05/2021, pubblicato all'albo in data 15/05/2021.

INDICE

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO		
1.1	Presentazione dell'Istituto	Pag.4
1.2	Identità culturale del Liceo "Salvatore Cantone"	Pag.5
2. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO e PROFESSIONALE dei LICEI		
2.1	Profilo dell'indirizzo:	Pag.6
2.2	PECUP	Pag.7
3. DESCRIZIONE della CLASSE		
3.1	Composizione della CLASSE: Alunni	Pag.8
3.2	Composizione del Consiglio di Classe	Pag.9
3.3	Variazione del Consiglio di Classe nel triennio: componente Docente	Pag.10
3.4	Prospetto dati della classe	Pag.10
3.5	Profilo della classe	Pag.11
3.6	Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione.	Pag.11
4. INDICAZIONI GENERALI DELLA ATTIVITA' DIDATTICA		
4.1	Strategie educative e formative	Pag.12
4.2	Contenuti disciplinari e pluridisciplinari	Pag.13
4.2.1	Contenuti per il colloquio d'esame	Pag.13
4.3	Metodi, strumenti e tempi	Pag.16
4.4	Strategie metodologico-didattiche	Pag.16
4.5	CLIL: Attività e modalità di insegnamento	Pag.16
4.6	PCTO	Pag.17
4.7	EDUCAZIONE CIVICA	Pag.19
5. ATTIVITA' e PROGETTI		
5.1	Attività di arricchimento dell'offerta formativa	Pag.26
5.2	Percorsi Interdisciplinari	Pag.28
6. INDICAZIONI sulle DISCIPLINE		Pag.29
7. VERIFICHE e VALUTAZIONI degli APPRENDIMENTI		Pag.29
7.1	Criteri per la verifica	Pag.29
7.2	Criteri di valutazione	Pag.30
7.3	Attribuzione del credito scolastico	Pag.32
8. GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO		Pag.33
9. ALLEGATI		
9.1	Schede disciplinari e Programmi	
9.2	Integrazione DAD / DDI	

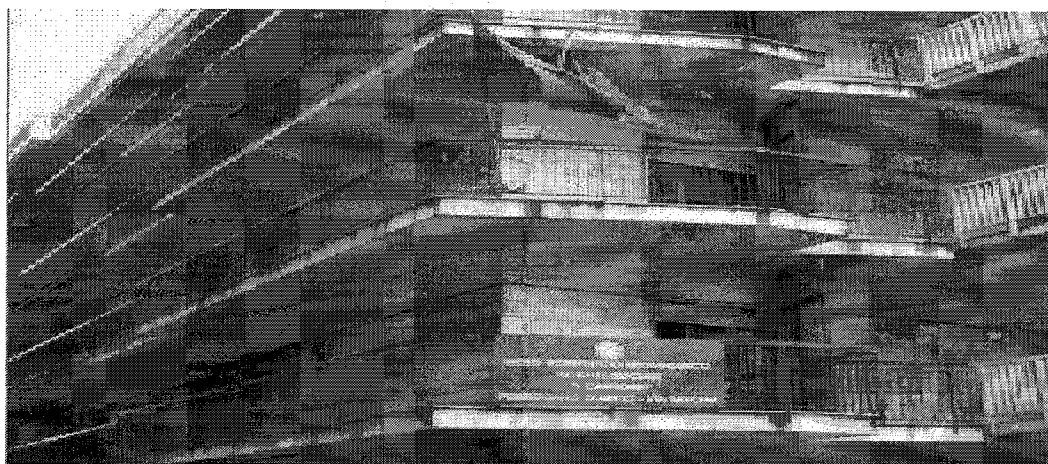
	9.3	Progetto PCTO	
	9.4	Relazione PCTO Tutor scolastico	
	9.5	PDP	

1. DESCRIZIONE del CONTESTO

1.1 PRESENTAZIONE dell'ISTITUTO

L'istituzione Scolastica Statale di secondo grado "Salvatore Cantone" nacque nel 1957 come Scuola Magistrale; primo Istituto secondario superiore sul territorio di Pomigliano, diventò importante punto di riferimento per numerose generazioni di adolescenti. A partire dal 1986 venne avviato un graduale processo di rinnovamento che portò alla nascita del Liceo pedagogico che, rispondendo alle nuove esigenze dell'ambiente socio-culturale nel quale la scuola era chiamata ad operare, subentrò in maniera definitiva alla Scuola Magistrale il cui corso di studi ordinario fu soppresso dal Decreto Ministeriale del 10 marzo 1997. In seguito, ulteriori proposte di modifica e sollecitazioni provenienti dal dibattito pedagogico in atto a livello nazionale favorirono l'introduzione del Progetto Brocca, che determinò un salto di qualità dell'istituzione scolastica. Nell'anno scolastico 1995/96 il Liceo "S. Cantone", infatti, ampliò la propria offerta formativa con l'introduzione di un nuovo indirizzo sperimentale (Progetto Brocca): il Liceo scientifico, rispondendo con esso alle richieste e ai bisogni formativi di un'ampia platea scolastica che abbraccia molte cittadine confinanti con Pomigliano d'Arco. Nel 1997, in seguito alla soppressione della Scuola Magistrale, il Collegio dei Docenti accolse favorevolmente l'introduzione di un nuovo indirizzo, quello delle Scienze Sociali, qualificando ulteriormente l'articolazione degli indirizzi di studio attivati presso l'istituzione scolastica "Salvatore Cantone". Sempre attento ai cambiamenti e alle trasformazioni del contesto socio-culturale e alle innovazioni pedagogiche, il Liceo "S. Cantone" dall'anno scolastico 1999/2000 con la sperimentazione globale, ex art.3 D.P.R. 419/74, ha offerto un piano formativo che mira all'acquisizione di competenze specifiche nel campo informatico, chimico, fisico, biologico nonché nelle discipline umanistiche. Dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma dei Licei, sono state introdotte nuove tipologie che hanno conferito al Liceo "Salvatore Cantone" la sua identità come:

- Liceo Scientifico
- Liceo Scientifico opzione Scienze applicate
- Liceo delle Scienze Umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale



1.2 Identità culturale del liceo "Salvatore Cantone"

Come un ecosistema funzionante, il Liceo "Salvatore Cantone" offre percorsi formativi che si snodano attraverso curricoli che, pur nella loro diversa articolazione, concorrono al raggiungimento di conoscenze e competenze utili ad esercitare la cittadinanza attiva, ad accedere all'istruzione superiore e a continuare ad apprendere lungo l'intero arco della propria vita.

Si offre come "spazio pedagogico" nel quale i bisogni formativi degli studenti e delle studentesse trovano risposte e il territorio trova un efficace interlocutore.

L'integrazione tra settore umanistico, scientifico, tecnologico ed economico-sociale mira a costruire un sapere solido, completo e rispondente alle richieste di una società complessa e in continua evoluzione.

La ricerca e l'innovazione, l'attività laboratoriale e l'utilizzo delle nuove tecnologie caratterizzano la didattica dei docenti che nel proprio progetto formativo privilegiano la cura della persona, favorendone la crescita, il successo scolastico e l'integrazione.

Il Liceo "Salvatore Cantone" in coerenza con la sua storia ed in linea con le disposizioni ministeriali, realizza le finalità generali delle istituzioni scolastiche nel quadro dell'autonomia e s'impegna a promuovere lo sviluppo di percorsi finalizzati a garantire il miglioramento continuo della sua offerta formativa alla cui realizzazione concorre il lavoro sinergico di tutto il personale scolastico.

Il Liceo "S. Cantone" è registrato come Centro Trinity College London 5849 dal 2000 ed offre ai suoi studenti, ma anche ai candidati esterni, l'opportunità di ottenere una certificazione rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto in Italia dal Ministero e in tutto il mondo. A questa più che decennale esperienza formativa l'Istituto ha aggiunto, negli ultimi anni, specifici percorsi per la preparazione agli esami Cambridge Pet/First, divenendo centro riconosciuto di preparazione Cambridge.

2. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2 comma 2 del Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei...”). Per raggiungere questirisultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche
- la pratica dell’argomentazione e del confronto
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

2.1 Profilo dell’indirizzo

LICEO SCIENTIFICO ORDINAMENTALE

Il Liceo scientifico ordinamentale offre una solida preparazione in cui confluiscono cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze, delle tecniche e delle metodologie proprie delle scienze, attraverso la pratica laboratoriale. Guida lo studente a individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi e la comprensione delle strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi. Consente di accedere a tutti i percorsi universitari.

DISCIPLINE	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina*	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera**	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica***	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali****	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione / Attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

* L’insegnamento del Latino si sviluppa con l’ausilio dell’informatica / metodo Ørberg e/o con il metodo tradizionale

** Compresenza con docente madrelingua (potenziamento linguistico per le certificazioni Trinity / Cambridge)

*** Con informatica al primo biennio

**** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

2.2 PECUP

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

2.3 PECUP Liceo scientifico

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3. DESCRIZIONE della CLASSE**3.1 COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI**

N°	COGNOME	NOME	PROVENIENZA
1	Omissis	omissis	Candidato interno / esterno
2	Omissis	omissis	Candidato interno
3	Omissis	omissis	Candidato interno
4	Omissis	omissis	Candidato interno
5	Omissis	omissis	Candidato interno
6	Omissis	omissis	Candidato interno
7	Omissis	omissis	Candidato interno
8	Omissis	omissis	Candidato interno
9	Omissis	omissis	Candidato interno
10	Omissis	omissis	Candidato interno
11	Omissis	omissis	Candidato interno
12	Omissis	omissis	Candidato interno
13	Omissis	omissis	Candidato interno
14	Omissis	omissis	Candidato interno
15	Omissis	omissis	Candidato interno
16	Omissis	omissis	Candidato interno
17	Omissis	omissis	Candidato interno
18	Omissis	omissis	Candidato interno
19	Omissis	omissis	Candidato interno
20	Omissis	omissis	Candidato interno
21	Omissis	omissis	Candidato interno
22	Omissis	omissis	Candidato interno
23	Omissis	omissis	Candidato interno
24	Omissis	omissis	Candidato interno
25	Omissis	omissis	Candidato interno

Indicazioni del Garante per la protezione dei dati personali

Il Garante per la protezione dei dati personali, con la nota prot. n. 10719 del 21 marzo 2017, nell'Allegato 1, impartisce le indicazioni operative per redigere il Documento del 15 maggio e per tutelare gli studenti da una scorretta diffusione di dati personali nell'ambito della pubblicazione del suddetto documento, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323. In tale nota si sottolinea che *"le scuole del sistema nazionale di istruzione, nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, agiscano nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli studenti, anche con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali"*. Pertanto il Consiglio di Classe ritiene non opportuno inserire in questo Documento l'elenco dei nominativi degli alunni della classe, poiché il senso del Documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono.

3.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Italiano/ Latino	Del Gaudio	Rosa
Matematica/ Fisica	Ruggiero	Francesco
Filosofia/ Storia	Rea	Maria Raffaella
Inglese	Camposano	Teresa
Storia dell'arte	Esposito	Eduardo
Scienze Motorie	D'Orio	Giovanna
Scienze naturali	Caldarelli	Ilaria
Religione	Sorrentino	Margherita
Attività alternativa	Cupola	Maria
Rappresentanti Genitori	Sarnataro	Giustina
Rappresentanti Alunni	Lavezza	Francesca
	Leone	Gabriele

3.3 VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO: COMPONENTE DOCENTE

DISCIPLINA	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021
Italiano	Del Gaudio Rosa	Del Gaudio Rosa	Del Gaudio Rosa
Latino	Antignani Antonietta	Del Gaudio Rosa	Del Gaudio Rosa
Storia e Filosofia	Rea Maria Raffaella	Rea Maria Raffaella	Rea Maria Raffaella
Matematica	Ruggiero Francesco	Ruggiero Francesco	Ruggiero Francesco
Fisica	Sapio Federica	Ruggiero Francesco	Ruggiero Francesco
Storia dell'arte	Esposito Eduardo	Esposito Eduardo	Esposito Eduardo
Scienze naturali	De Vivo Adele	De Vivo Adele	Caldarelli Ilaria
Scienze motorie	D'Orio Giovanna	D'Orio Giovanna	D'Orio Giovanna
Inglese	Camposano Teresa	Camposano Teresa	Camposano Teresa
Religione	Noviglio Maria	Sorrentino Margherita	Sorrentino Margherita
Attività alternativa	Scognamiglio Lidia	Visone Raffaele	Cupola Maria

3.4 PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2018/2019	25	3	/	24
2019/2020	25	1	/	25
2020/2021	25	/	/	25

3.5 PROFILO DELLA CLASSE

La classe **V sez.B** è formata da 25 alunni tutti frequentanti; essi risiedono a Pomigliano o nei comuni limitrofi come Bruscianno, Casalnuovo, Castello di Cisterna, Acerra, Marigliano. Hanno dimostrato nel corso degli anni un crescente interesse per la scuola di cui riconoscono l'importanza formativa. Hanno imparato ad organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro scolastico, rafforzando il metodo di studio, rendendolo sempre più lineare ed ordinato. Sul piano comportamentale, sia nelle attività in presenza sia in quelle in DAD, si sono mostrati rispettosi dei regolamenti, capaci di autocontrollo e disponibili al confronto con docenti e compagni. L'emergenza epidemiologica da Coronavirus e la prolungata adozione della didattica a distanza li ha messi di fronte ad una situazione difficile e complessa, sia dal punto di vista psicologico che didattico, ma ciò ha rafforzato il loro senso di responsabilità e di collaborazione nonché di resilienza per cui, salvo difficoltà determinate da problemi di connessione o di efficienza degli strumenti digitali in possesso, sono stati sempre presenti alle videolezioni e partecipati alle attività proposte. In generale, la classe ha partecipato al dialogo didattico-educativo in maniera positiva, seppure con capacità di rielaborazione autonoma diversificata.

L'attività didattica degli insegnanti è stata svolta tenendo presente gli interessi e le capacità individuali e stabilendo, attraverso un costante accompagnamento, un rapporto di continuità basato sull'ascolto e sulla reciproca stima che ha permesso di sviluppare un'educazione integrale della personalità giovanile evitando, causa Covid, situazioni di autoisolamento.

I saperi fondamentali in possesso degli studenti sono complessivamente soddisfacenti.

Sia le finalità educative, sia gli obiettivi in termini di conoscenze, di competenze e di capacità sono stati globalmente raggiunti, anche se in misura diversa.

A tal proposito si possono individuare le seguenti fasce di livello:

- Un gruppo di allievi ha acquisito un consistente bagaglio di conoscenze, ha sviluppato ottime capacità di sintesi, di analisi e di rielaborazione personale, raggiungendo autonomia, responsabilità di comportamento ed ottimo profitto;
- Un altro gruppo di alunni presenta una preparazione discreta, conseguita attraverso impegno e studio adeguati;
- Ad una ulteriore fascia appartengono studenti che, opportunamente stimolati, sono riusciti a dare prova di una preparazione complessivamente accettabile.

La didattica on-line ha richiesto una duttilità e una disponibilità al riadattamento più veloce della didattica in aula fisica ma l'impegno incisivo, fattivo e assiduo dei docenti e la collaborazione degli allievi hanno consentito di dare all'attuazione del piano dell'Offerta formativa, nonostante le necessarie rimodulazioni, una conclusione positiva.

3.6 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Nel corso del triennio l'intero CdC ha attivato strategie e metodi per l'inclusione scolastica e sociale facendo specifico riferimento alle dimensioni dell'azione didattica riconosciute come leve per incrementare l'inclusione in classe e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni. I punti che di seguito vengono indicati sono azioni concretamente messe in atto, avendo nella classe un alunno con PDP.

La risorsa compagni di classe. I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Perciò sono state valorizzate strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi utili a favorire relazioni, stimoli e contesti di apprendimento tra pari.

L'adattamento come strategia inclusiva. Per valorizzare le differenze individuali è stato necessario che il CdC adattasse i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento al gruppo classe, variando se necessario i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe.

Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi. Per attivare dinamiche inclusive il CdC ha potenziato le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di mappe mentali e mappe concettuali, utili a favorire forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza, oltre che di risorse iconografiche, analisi visuali di testi antologici ed analisi delle fonti visive.

Processi cognitivi e stili di apprendimento. Sono stati attivati processi cognitivi e funzioni esecutive (memorizzazione, pianificazione, problem solving) che hanno consentito lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Inoltre sono stati valorizzati i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza.

Metacognizione e metodo di studio. Sviluppare consapevolezza in ogni alunno rispetto ai propri processi cognitivi è stato obiettivo trasversale a ogni azione didattica. Il CdC ha agito su quattro livelli di azione metacognitiva, per sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva e emotiva, per strutturare un metodo di studio personalizzato e efficace, anche negli alunni con maggiore difficoltà.

Valutazione, verifica e feedback. In una prospettiva inclusiva la valutazione è stata innanzitutto formativa, cioè finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento, oltre che sommativa e orientativa. È stato anche necessario personalizzare le forme di verifica. La valutazione è stata funzionale a sviluppare processi metacognitivi ed attivare feedback continui.

4. INDICAZIONI GENERALI DELLA ATTIVITA' DIDATTICA

4.1 Strategie educative e formative

Nel rispetto delle finalità specifiche indicate nelle singole discipline, al fine di contribuire positivamente alla formazione della personalità dei discenti, il Consiglio ha indicato le seguenti **finalità formative**:

- Perfetto inserimento di ogni allievo nella collettività scolastica e sociale attraverso un'agiusta interpretazione dei diritti e dei doveri.
- Rispetto della legalità e delle norme della civile convivenza.
- Formazione di una coscienza civile.
- Rafforzamento del gusto per la ricerca e per il sapere.
- Capacità di operare scelte responsabili.
- Capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi.

In stretta correlazione con queste finalità i docenti hanno concordato e perseguito i seguenti **obiettivi educativi**:

Sociali – Umani

- a) Riconoscere e praticare la parità dei diritti e doveri tra uomini e donne;
- b) riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale, razziale e accettarlo come fonte di arricchimento;
- c) saper considerare la diversità di ideologie e di opinione un'occasione per un proficuo confronto;
- d) saper accettare la diversità.

Personalì

- a) Saper valutare e autovalutarsi con senso critico;
- b) conoscere il proprio corpo e rispettarlo;
- c) avere stima di sé;
- d) saper apprezzare i valori dell'amicizia, della vita relazionale e della qualità della vita. Costruzione di atteggiamenti fondati sulla collaborazione interpersonale e di gruppo.

Ed i seguenti **obiettivi didattici**:

Obiettivi in termini di conoscenza

- Conoscenza dei rapporti e dell'interazione tra scienza e tradizione umanistica del sapere.
- Conoscenza delle problematiche essenziali e dei linguaggi specifici delle discipline di ambito storico-letterario-artistico e filosofico, a partire dalla lettura critica dei testi e dalla loro contestualizzazione.
- Conoscenza delle correnti di pensiero presenti nei vari ambiti disciplinari e dei loro principali interpreti in collegamento diacronico, sincronico e interdisciplinare.
- Conoscenza della funzione mediatrice e decisiva che la matematica e le scienze sperimentali assumono sul piano culturale ed educativo.

Obiettivi in termini di capacità

- Capacità di rielaborazione ed approfondimento dei contenuti specifici a livello disciplinare ed interdisciplinare.
- Capacità di analisi e di sintesi.
- Capacità di ricerca autonoma.
- Sviluppo del senso critico e della capacità di valutazione.
- Capacità di costruire un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi.

Obiettivi in termini di competenze

- Utilizzazione delle conoscenze e delle abilità acquisite in ambito scolastico per orientarsi nel quotidiano e nel contesto socio-culturale.
- Uso corretto ed appropriato dei linguaggi specifici nella produzione orale e scritta delle varie discipline.
- Utilizzazione delle abilità di comprensione e di analisi di testi di carattere letterario, filosofico, artistico e scientifico.
- Trasferimento ed applicazione nella realtà extra-scolastica della capacità di problematizzare conoscenze ed idee.
- Applicazione delle abilità e delle tecniche di ricerca scientifica acquisite in ambiti operativi extra-scolastici.

4.2 CONTENUTI DISCIPLINARI E PLURIDISCIPLINARI

I contenuti disciplinari sono desumibili dalle schede informative individuali allegate al documento e sono state strutturate specificando: obiettivi, tempi, spazi, metodi, verifiche e valutazione.

4.2.1 CONTENUTI PER IL COLLOQUIO D'ESAME

L'OM n.53 del 03/03/2021 definisce l'organizzazione e le modalità di svolgimento dell'Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo 62/2017 sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Il colloquio deve essere sostenuto tenendo presente quanto specificato nell'art. 18 dell'Ordinanza Ministeriale.

Per quanto riguarda l'elaborato di Matematica e Fisica

Il docente di Matematica e Fisica ha inviato a ciascun candidato entro il 30 Aprile gli elaborati di Matematica e Fisica oggetto della discussione nella prima parte del colloquio, da riconsegnare entro il 31 Maggio. Il docente ha scelto i seguenti argomenti:

N°	ELABORATO
1	OMISSIS
2	OMISSIS
3	OMISSIS
4	OMISSIS
5	OMISSIS
6	OMISSIS
7	OMISSIS
8	OMISSIS
9	OMISSIS
10	OMISSIS
11	OMISSIS
12	OMISSIS
13	OMISSIS
14	OMISSIS
15	OMISSIS
16	OMISSIS
17	OMISSIS
18	OMISSIS
19	OMISSIS
20	OMISSIS
21	OMISSIS
22	OMISSIS
23	OMISSIS
24	OMISSIS
25	OMISSIS

Per quanto riguarda la seconda parte del colloquio, di seguito sono indicati i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura Italiana durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale:

DISCIPLINA: Lingua e Letteratura italiana DOCENTE: PROF.SSA Del Gaudio Rosa		
AUTORI	OPERE	TESTI
Romanticismo		
Giacomo Leopardi	<i>dai "Canti"</i>	<i>Infinito</i>
	<i>Dallo "Zibaldone"</i>	<i>Poetica del vago e dell'infinito</i>
	<i>dai "Canti"</i>	<i>La sera del Di di Festa</i>
Scapigliatura		

Scapigliatura		
Naturalismo e Verismo		
	da "Vita dei Campi"	<i>Rosso Malpelo</i>
	da "I Malavoglia"	<i>'Nintoni e padron 'Ntoni: un conflitto generazionale</i>
	da "Novelle Rusticane"	<i>La roba</i>
	da "Mastro Don Gesualdo"	<i>La morte di mastro don Gesualdo</i>
I Simbolisti Francesi		
Baudelaire	da "I fiori del Male"	<i>Corrispondenze</i>
Giovanni Pascoli	da "Il fanciullino"	<i>Il poeta fanciullo</i>
	dal "Discorso introduttivo La grande proletaria" si è mossa tenuto a Barga nel 1911	<i>La grande proletaria si è mossa</i>
	da <i>Myrica</i>	<i>X Agosto</i>
	Da <i>Canti di Castelvecchio</i>	<i>Nebbia</i>
ESTETISMO - SUPERONNISMO		
Babriale D'Annunzio	da <i>Alcyone</i>	<i>La pioggia nel Pineto</i>
Decadentismo		
Luigi Pirandello	da "Novelle per un anno"	<i>Il treno ha fischiato</i>
	da "I quaderni di Serafino Gubbio Operatore"	<i>Una mano che gira una manovella</i>
	da "Il Fu Mattia Pascal"	<i>La nascita di Adriano Meis</i>
Italo Svevo	da "La Coscienza di Zeno"	<i>La morte del padre</i>
Ermetismo		
Giuseppe Ungaretti	Da "L'allegria"	<i>Veglia</i>
	Da "Vita di un Uomo"	<i>Oggi</i>
	Da "Dolore"	<i>Non gridate più</i>
	Da "Porto sepolto"	<i>San Martino del Carso</i>

4.3 Metodi, strumenti e tempi

La componente docente-discente, animata di tenacia e volontà, ha cercato di rendere attive le lezioni. La metodologia adoperata è stata flessibile. Gli alunni sono stati sollecitati ad apportare personali contributi alle lezioni, ai lavori collettivi e ai dialoghi educativi. Si sono realizzate attività di recupero e di approfondimento, al fine di acquisire capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione delle tematiche affrontate, nonché potenziare la riflessione critica. Considerando la tipologia dell'Esame di stato per l'anno scolastico in corso, il Consiglio di classe ha adeguatamente informato ed educato i discenti alla nuova tipologia di prova orale.

4.4 Strategie metodologico-didattiche

1. Sul Piano Epistemologico-Culturale (Come Utilizzare I Saperi)

- Snellire/selezionare i contenuti disciplinari.
- Individuare i nuclei principali delle discipline e/o per campi disciplinari.
- Promuovere l'acquisizione di modelli interpretativi.
- Favorire l'acquisizione di competenze.
- Promuovere un sapere pluri/trans-disciplinare.
- Definire un'architettura di sistema, cioè progettare e organizzare il sapere in moduli di insegnamento-apprendimento.

2. Sul Piano Del Metodo (Come Praticare La Relazione Didattica)

- Fornire lo stile di apprendimento di ciascun studente e studentessa.
- Creare le condizioni per un efficace clima educativo e didattico in classe.
- Contestualizzare le conoscenze in schemi e modelli logici.
- Mobilitare il vissuto e le esperienze significative degli studenti e delle studentesse.
- Favorire il transfer generale nell'apprendimento.

4.5 CLIL: ATTIVITA' E MODALITA' DI INSEGNAMENTO

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire del docente DNL, prof.ssa Giovanna D'Orio.

Titolo del percorso	Lingua	Discipline	N. ore	Competenze acquisite
Well-beings and lifestyles.	Inglese	Scienze Motorie	17	1) Gestione dei vocaboli specifici della disciplina in lingua inglese. 2) Utilizzo piuttosto disinvolto della lingua inglese come lingua veicolare. 3) Capacità di leggere testi, riviste, manuali libretti d'istruzione e altro in lingua inglese 4) Creazione di puzzle ,vignette in lingua

4.6 PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO: ATTIVITA' NEL TRIENNIO

Premessa

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (legge di Bilancio 2019) ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO). Inoltre, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 77/05, tali percorsi costituiscono una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro; ai sensi della legge 13 luglio 2015 n.107, art.1, commi 33-43, i percorsi in esame sono organicamente inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione.

FINALITA'	
Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo	Raggiunta
Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro	Raggiunta
Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuale	Raggiunta
Rispondere alle esigenze specifiche di apprendimento degli studenti nelle diverse situazioni, cercando di rendere attraenti i percorsi e favorendo il collegamento con il mondo del lavoro e la realtà del territorio	Raggiunta

COMPETENZE RAGGIUNTE	
Capacità di diagnosi	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di relazione	raggiunta da tutti
Capacità di <i>problem solving</i>	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità decisionali	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di comunicazione	raggiunta da tutti
Capacità di organizzare il proprio lavoro	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di gestione del tempo	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di adattamento a diversi ambienti culturali e/o di lavoro	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di gestire lo stress	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di autonomia operativa e di spirito di iniziativa	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di flessibilità e di visione d'insieme	Raggiunta in maniera differenziata
Capacità di prendersi cura dello spazio pubblico e delle persone combinando lo spirito di servizio verso la comunità con lo studio	Raggiunta in maniera differenziata

Il Liceo S. Cantone, nel suo ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola e le esigenze del territorio e i fabbisogni espressi dal mondo produttivo, ha individuato e stabilito per la classe VB la seguente convenzione:

A.S.	CLASSE	AZIENDA	PROFILO PROFESSIONALE
2018/2019	III	FCA	Project Worker
2019/2020	IV	FCA	Project Worker
2020/2021	V	FCA	Project Worker

Per quanto riguarda il quinto anno l'attività si è concentrata, oltre che sui percorsi di PCTO, anche su percorsi di orientamento in uscita

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO	
ON-LINE	Università Vanvitelli
ON-LINE	Orientamento Virtual UNIVexpò
ON-LINE	Orientamento Forze Armate
ON-LINE	ATENEAPOLI
ON-LINE	Orientasud

Il percorso formativo ha una struttura triennale, pertanto la valutazione e la certificazione delle competenze tecnico-professionali acquisite sarà realizzata alla fine dello stesso, entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato, ed inserita nel *Curriculum dello studente*.

Per informazioni più dettagliate sui progetti, sulla loro realizzazione e sui risultati raggiunti si rimanda alla documentazione specifica allegata al Documento.

TEMPI: orario curricolare ed extracurricolare

Relazione finale a cura del tutor scolastico classe VBs in allegato

4.7 EDUCAZIONE CIVICA**Programmazione delle attività di Educazione civica**

Struttura del modulo del primo quadrimestre

Nuclî tematici	Percorso tematico	Struttura dei contenuti nel 1° Quadrim.
Agenda 2030- Lo sviluppo sostenibile Costituzione	L'ambiente : un bene da tutelare	Obiettivo 11: città e comunità sostenibili Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico Riferimenti legislativi

Curvatura oraria primo modulo

DOCENTI	MATERIA	1° Quadrim.
CALDARELLI ILARIA	SCIENZE NATURALI	4 h
CAMPOSANO TERESA	INGLESE	3h
D'ORIO GIOVANNA	SCIENZE M. E SPORTIVE	3h
DEL GAUDIO ROSA	LINGUA E LETT. ITALIANA E LATINA	2 h
ESPOSITO EDUARDO	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1 h
REA MARIA RAFFAELLA	STORIA, FILOSOFIA	4 h
Totale		17 h

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA PRIMO QUADRIMESTRE CLASSE: V Bs ANNO SCOLASTICO:2020/2021	
TEMATICHE : L'ambiente : un bene da tutelare	
STRUTTURA DEI CONTENUTI	Agenda 2030 Obiettivo 11: città e comunità sostenibili Obiettivo 13: Lotta contro il cambiamento climatico Costituzione Riferimenti legislativi

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, in tema di tutela ambientale, i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali ● Conoscere l'importanza del rispetto della natura attraverso la produzione artistica e letteraria ● Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità ● Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela dell'ambiente in cui si vive ● Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile ● Partecipare al dibattito culturale 	
OBIETTIVI DIDATTICI (MINIMI)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, in tema di tutela ambientale, i principali riferimenti legislativi ● Rispettare l'ambiente, conservarlo, assumendo il principio di responsabilità 	
COMPETENZE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitare correttamente le modalità di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. 	
COMPETENZE OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanza, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile. ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche 	
DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE E ARGOMENTI DI CURVATURA	OR E
SCIENZE NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Global warming e attività antropiche: impatto sul cambiamento climatico ● Combustione degli idrocarburi e impatto climatico. ● Accordi internazionali relativi alle emissioni di gas serra: Protocollo di Kyoto e Accordi di Parigi. 	4
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> ● W. Wordsworth: THE RELATIONSHIP BETWEEN MAN AND NATURE IN THE "LYRICAL BALLADS" ● S. Coleridge: NATURE AS THE REPRESENTATION OF GOD' WILL AND LOVE IN "THE RIME OF THE ANCIENT MARINER" 	3

SCIENZE M. E SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il valore della pari dignità sociale e della libertà e dell'uguaglianza. ● Le ludopatie e il business dei giochi d'azzardo. 	3
LINGUA E LETT. ITALIANA E LATINA	<ul style="list-style-type: none"> ● ITALIANO Giovanni Pascoli , il grande poeta ecologista Al Serchio Mare ● LATINO Plinio Il Vecchio, il primo ecologista: "L'uomo distrugge la natura" 	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> ● Promuovere un rapporto consapevole con il proprio ambiente inteso come bene primario della comunità locale. ● Conoscere gli elementi principali del patrimonio culturale ambientale ed artistico del proprio territorio ed acquisire sensibilità ad interventi di tutela e conservazione dello stesso 	1
STORIA, FILOSOFIA	FILOSOFIA: <ul style="list-style-type: none"> ● Hans Jonas: il principio di responsabilità ● Amitav Ghosh: Riconoscere il cambiamento climatico ● S. Latouche: la bugia dello sviluppo sostenibile. STORIA: <ul style="list-style-type: none"> ● La Terra dei fuochi: l'odore acre della terra bruciata ● Politiche ambientali dell'Unione Europea ● Costituzione italiana, art.9 e art. 117 ● Il Rapporto Brundtland e lo sviluppo sostenibile 	4
METODOLOGIA DIDATTICA APPLICATA	Lettura e analisi diretta dei testi Lezione interattiva Lezione sincrona/asincrona Lezione frontale Flipped classroom Cooperative learning Lavoro di gruppo	
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> ● Internet ● Google Meet ● Piattaforma Moodle ● Posta elettronica istituzionale 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Materiali didattici forniti dai docenti • Libri di testo e non
MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE	<p>Ciascun docente nella propria disciplina deve prevedere verifiche periodiche e finali utili ad una valutazione sommativa.</p> <p>La Legge dispone, infatti, che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 122 per il secondo ciclo. La valutazione tiene conto delle competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di una griglia di osservazione per rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto conseguito concorre all'attribuzione del credito scolastico.</p>
TEMPI	Primo Quadrimestre

Struttura del modulo secondo quadrimestre

Nuclei tematici	Percorso tematico	Struttura dei contenuti nel 2° Quadrim.
Agenda 2030- Lo sviluppo sostenibile Costituzione	Il diritto al lavoro	Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica Riferimenti legislativi

Curvatura oraria secondo modulo

DOCENTI	MATERIA	1° Quadrim.
CALDARELLI ILARIA	SCIENZE NATURALI	2h
CAMPOSANO TERESA	INGLESE	2h
D'ORIO GIOVANNA	SCIENZE M. E SPORTIVE	3h
DEL GAUDIO ROSA	LINGUA E LETT. ITALIANA E LATINA	3h
ESPOSITO EDUARDO	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1h
REA MARIA RAFFAELLA	STORIA, FILOSOFIA	3h
RUGGIERO FRANCESCO	MATEMATICA E FISICA	2h
Totale		16 h

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA SECONDO QUADRIMESTRE	
CLASSE: V Bs ANNO SCOLASTICO:2020/2021	
TEMATICHE : Il diritto al lavoro	
STRUTTURA DEI CONTENUTI	Agenda 2030 Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica Costituzione Riferimenti legislativi
OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● ● Conoscere, in tema di diritto del lavoro i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali ● Conoscere l'importanza del lavoro attraverso la produzione artistica e letteraria ● Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipare al dibattito culturale 	
OBIETTIVI DIDATTICI (MINIMI)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere, in tema di diritto al lavoro, i principali riferimenti legislativi ● Comprendere il valore del lavoro nella nostra Costituzione : lavoro come diritto-dovere. ● Conoscere l'evoluzione del valore e delle caratteristiche del lavoro nella storia, nel pensiero filosofico e nel contesto internazionale, in una dimensione diacronica. ● Conoscere le forme di organizzazione dei lavoratori e l'affermarsi dei loro diritti nel tempo, la tutela del contraente debole. ● Comprendere il ruolo del lavoro nell'affermazione del principio democratico e di uguaglianza, nonché quale barriera alla povertà e all'emarginazione. 	
COMPETENZE GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercitare correttamente le modalità di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. 	
COMPETENZE OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ● Orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanza, con particolare attenzione alle problematiche del lavoro ● Individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche 	
DISCIPLINE COINVOLTE	TEMATICHE E ARGOMENTI DI CURVATURA	OR E
SCIENZE NATURALI	Il Lavoro nella Costituzione Italiana Obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica Interconnessione degli obiettivi dell'agenda 2030: obiettivo 5 e obiettivo 8 Crescita economica e "gender gap" - Disaccoppiamento dei dati Fumetto: Lo strano caso di Rosalind Franklin ed il furto della doppia elica – debate. Proprietà Intellettuale, il diritto dei brevetti e il diritto d'autore oggi ed in passato – Norme in materia.	2h
MATEMATICA E FISICA	Diritto del lavoro, le conseguenze dell'innovazione tecnologica. Le professioni più richieste.	2h
INGLESE	Undernutrition and poverty Poverty in Italy	2h
SCIENZE M. E SPORTIVE	Le ludopatie l'aspetto economico e sociale e le ripercussioni sul mondo del lavoro e dell'economia	3h

LINGUA E LETT. ITALIANA E LATINA	<ul style="list-style-type: none"> • LO SFRUTTAMENTO MINORILE SPIEGATO DA GIOVANNI VERGA IN "ROSSO MALPELO" FINO AI GIORNI NOSTRI • PIRANDELLO E IL POTERE SPERSONALIZZANTE DELLA MACCHINA • CONDIZIONE OPERAIA E RAPPRESENTAZIONE DEL LAVORO NELLA LETTERATURA ITALIANA DEL NOVECENTO 	3h
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il ruolo del lavoro nell'affermazione del principio democratico e di uguaglianza Dipinto: La libertà guida il popolo • Conoscere l'importanza del lavoro attraverso la produzione artistica Dipinto: Vagone di terza classe; I mangiatori di patate 	1h
STORIA, FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> • Il valore del lavoro (art. 1 e 4 della Costituzione) • I diritti dei lavoratori (art. 35, 36,37,38,39,40) • Lo Statuto dei lavoratori; la Legge Biagi: il Jobs Act; il "decreto dignità" • Un lavoro dignitoso per tutti- Agenda 2030 lo sviluppo sostenibile (Goal 8) 	3h
METODOLOGIA DIDATTICA APPLICATA	Lettura e analisi diretta dei testi Lezione interattiva Lezione sincrona/asincrona Lezione frontale Flipped classroom Cooperative learning Lavoro di gruppo	
STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> • Internet • Google Meet • Piattaforma Moodle • Posta elettronica istituzionale • Materiali didattici forniti dai docenti • Libri di testo e non 	
MODALITÀ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE	Ciascun docente nella propria disciplina deve prevedere verifiche periodiche e finali utili ad una valutazione sommativa. La Legge dispone, infatti, che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni	

	periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 122 per il secondo ciclo. La valutazione tiene conto delle competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di una griglia di osservazione per rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto conseguito concorre alla media aritmetica complessiva.
TEMPI	Secondo Quadrimestre

5. ATTIVITÀ e PROGETTI

5.1 ATTIVITÀ di ARRICCHIMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA'	SPECIFICARE
OLIMPIADI DI FILOSOFIA	Due studentesse hanno partecipato alla competizione d'Istituto
OLIMPIADI DI CHIMICA	Cinque studenti e studentesse hanno partecipato alla competizione
OLIMPIADI DI SCIENZE NATURALI	Otto studenti e studentesse hanno partecipato alla competizione
OLIMPIADI DI FISICA	Cinque studenti e studentesse hanno partecipato alla competizione
OLIMPIADI DI MATEMATICA	Uno studente ha partecipato alla competizione
PLS CHIMICA	Otto studenti e studentesse hanno partecipato all'attività
PLS BIOLOGIA	Quattro studenti e studentesse hanno partecipato all'attività
PLS GEOLOGIA	Cinque studenti e studentesse hanno partecipato all'attività
PROGETTO DANTE	Tutta la classe ha partecipato all'attività

MASTERCLASS FISICA	Uno studente ha partecipato alla attività
PROGETTO OPEN DAY FISICA	Quattro studenti e studentesse hanno partecipato all'attività
EVENTO "DONNA E STEM"	Otto studentesse hanno partecipato all'evento
PATENTINO ROBOTICA	Uno studente ha partecipato al
SEMINARIO "Giornata della Terra"	Tutta la classe

5.2 PERCORSI INTERDISCIPLINARI

TRAGUARDI DI COMPETENZA	TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	DISCIPLINE IMPLICATE
<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione; • comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER); • elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta; • identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni; • riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture; • agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini; • operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro; • utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare; • padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente e natura • Tempo e memoria • La crisi • I conflitti • Lavoro: energia necessaria per capitalizzare (interrelazioni), implementare (risorse), migliorare la società 	<p>Italiano - Inglese - Storia - Filosofia - Arte - Scienze Matematica - Fisica</p> <p>Italiano - Inglese - Storia - Filosofia - Arte - Scienze Matematica - Fisica</p> <p>Italiano - Inglese - Storia - Filosofia - Arte - Scienze Matematica - Fisica</p> <p>Italiano - Inglese - Storia - Filosofia - Arte - Scienze Matematica - Fisica</p> <p>Italiano - Inglese - Storia - Filosofia - Arte - Scienze Matematica - Fisica</p> <p>Italiano - Inglese - Storia - Filosofia - Arte - Scienze Matematica - Fisica</p>

6. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

La scheda disciplinare insieme al programma di ogni singola disciplina è inserita come Allegato al Documento.

7. VERIFICHE E VALUTAZIONI DEGLI APPRENDIMENTI

Le prove di verifica, sostenute dai discenti nel corso dell'anno, sono state di natura diversa ed organizzate nelle forme ritenute didatticamente più efficaci, in coerenza con gli obiettivi prefissati. Il colloquio orale ha teso a verificare la capacità di gestire autonomamente le conoscenze acquisite, anche in ambiti disciplinari diversi, di correlare tra loro fatti, idee, situazioni secondo sequenze logiche ben controllate. Le prove, strutturate in test a risposte multiple e test a risposte aperte, hanno verificato l'apprendimento delle informazioni fondamentali, la capacità di individuare il nodo concettuale della tematica, l'agilità nella connessione di sequenze logiche significative.

7.1 CRITERI PER LA VERIFICA

- *Sul piano del processo di insegnamento*

Il processo di verifica si è avvalso dei criteri di sistematicità e di pertinenza agli obiettivi prefissati. Le verifiche sono state parte integrante di tutto il processo didattico-educativo e hanno controllato periodicamente l'efficacia della metodologia didattica attuata, permettendo per tempo le eventuali modifiche da adottare nelle strategie didattiche e sui tempi.

- *Sul piano del processo di apprendimento*

I criteri sono stati quelli diretti ad accertare se e in quale misura l'apprendimento è passato e l'obiettivo è stato raggiunto. La verifica ha controllato ciascuna fase di lavoro affinché lo studente potesse ricevere le informazioni necessarie sul processo di apprendimento, sul possesso di abilità e sul modo di conseguirle.

- *Prove di verifica*

Le verifiche circa il grado di maturazione degli alunni sono state di vario tipo:

- Prove strutturate (scelta multipla, vero o falso e a risposta aperta).
- Colloqui orali
- Composizioni scritte di varia tipologia.
- Osservazioni personali di schede di lavoro ed esercizi svolti in classe;
- Risoluzione di problemi, quesiti logico-matematici e tecnico-scientifici.
- Elaborazione di dati.
- Attività guidate o libere di produzione orale e scritta; produzione di testo su traccia (lettere, brevi composizioni, analisi su traccia di un testo, schede di lettura, riassunti).

- *Strumenti di verifica*

Per la valutazione si è predisposta una griglia di rilevazione delle singole abilità che concorrono alla formulazione del giudizio. I criteri per la prova scritta ed orale sono state:

- le conoscenze acquisite;
- le competenze linguistiche e applicative;
- le capacità di comprendere i concetti, di rielaborare i contenuti, di effettuare collegamenti in ambito disciplinare e pluridisciplinare.

7.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida riconducibili al D.P.R. 15 marzo 2010, n.89 (Riforma dei Licei); è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definite dal Collegio dei docenti e inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa".

L'art. 1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

In riferimento alla classe

La valutazione relativa agli obiettivi, metodi e contenuti della programmazione didattica ed educativa è un momento complesso di interpretazione del percorso formativo. Essa si avvale degli elementi ricavabili dalle verifiche, dall'osservazione del processo di apprendimento e della partecipazione degli allievi al dibattito educativo.

In riferimento al singolo alunno

La valutazione ha avuto un carattere prevalentemente formativo ed orientativo ed i risultati dell'apprendimento sono stati valutati in relazione all'andamento del singolo alunno e non all'intera classe.

Oggetto di valutazione sono state:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di metodi ed abilità;
- la partecipazione degli alunni alle attività.

Il Consiglio di classe ha adottato i criteri di valutazione del Collegio dei Docenti in sede di programmazione annuale. La valutazione ha considerato le aree affettivo sociali, le aree cognitive e quelle pratiche.

- ✓ La prima riguarda la frequenza, le capacità relazionali, la partecipazione alle attività svolte in classe.
- ✓ La seconda parte interessa la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, l'analisi, la sintesi e la valutazione.
- ✓ La terza parte concerne la partecipazione alle attività in palestra e la padronanza degli schemi motori.

Il Consiglio di classe, inoltre, è consapevole che la valutazione non è soltanto sommativa rispetto alle verifiche in itinere. Essa sarà innanzitutto formativa, in quanto considera la storia scolastica e personale di ciascun alunno nonché la frequenza, le capacità relazionali e la partecipazione alle attività della classe.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Educazione civica raggiunto

TABELLA dei GIUDIZI

VOTO	GIUDIZIO
1	Conoscenze: mancano completamente le conoscenze. Abilità: non ci sono capacità esecutive. Competenze: non sono emerse competenze nulle.
2	Conoscenze: assolutamente frammentarie e scadenti. Abilità: assolutamente frammentarie e scadenti. Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi.
3	Conoscenze: possiede le nozioni di base in modo del tutto frammentario. Abilità: l'applicazione delle conoscenze denota lacune gravi e diffuse. Competenze: non è in grado di effettuare analisi e sintesi.
4	Conoscenze: le conoscenze sono frammentarie e confuse. Abilità: nelle applicazioni commette errori anche gravi. Competenze: generalmente non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.
5	Conoscenze: le conoscenze sono superficiali. Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori. Competenze: è in grado di effettuare analisi e sintesi solo parziali, se guidato sa anche dare valutazioni seppure non approfondite.
6 Livello 1	Conoscenze: possiede le conoscenze fondamentali. Abilità: sa applicare le conoscenze in compiti semplici con qualche incertezza e scorrettezza. Competenze: è in grado di effettuare analisi complete ma non approfondite, se guidato sa sintetizzare ed esprimere semplici valutazioni.
7 Livello 2	Conoscenze: le conoscenze sono complete e coordinate. Abilità: in situazioni semplici sa applicare le conoscenze e le procedure acquisite senza commettere errori ma commette imprecisioni in situazioni complesse. Competenze: con qualche incertezza ed in modo approssimativo, effettua analisi, sintesi ed esprime giudizi in modo autonomo.
8 Livello 3	Conoscenze: le conoscenze sono complete e strutturate. Abilità: sa applicare correttamente le conoscenze ed i metodi acquisiti in situazioni complesse ma evidenzia incertezze in situazioni nuove. Competenze: è in grado di utilizzare con sufficiente sicurezza procedure logico-razionali e di esprimere giudizi in modo autonomo.
9 Livello 4	Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate. Abilità: sa applicare procedure logico-razionali in situazioni nuove. Competenze: è in grado di cogliere e stabilire relazioni elaborate con intuizioni personali; esprime valutazioni in modo autonomo.
10 Livello 5	Conoscenze: le conoscenze sono complete, approfondite e strutturate. Abilità: sa applicare procedure logico-razionali anche a livello progettuale, rivela capacità creative. Competenze: è in grado di elaborare valutazioni e giudizi in modo autonomo e personale.

7.3 ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per l'attribuzione del credito scolastico, il Consiglio di classe, come suggerito dalle disposizioni ministeriali, considera, elementi di valutazione, la frequenza, l'assiduità, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno, anche relativamente al periodo di sospensione delle attività didattiche e la conseguente attivazione della DaD.

**REQUISITI PER L' ATTRIBUZIONE DEL CREDITO MASSIMO NELLA FASCIA IN
RELAZIONE ALLA CLASSE V**

ALLEGATO A**Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell' Allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7 - 8	11 - 12
$6 \leq M \leq 7$	8 - 9	13 - 14
$7 < M \leq 8$	9 - 10	15 - 16
$8 < M \leq 9$	10 - 11	16 - 17
$9 < M \leq 10$	11 - 12	17 - 18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell' Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell' OM n. 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6^*$	6 - 7	10 - 11
$M = 6$	8 - 9	12 - 13
$6 \leq M \leq 7$	9 - 10	14 - 15
$7 < M \leq 8$	10 - 11	16 - 17
$8 < M \leq 9$	11 - 12	18 - 19
$9 < M \leq 10$	12 - 13	19 - 20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/2020, l'eventuale integrazione di cui all'art. 4 comma 4 dell'OM n. 11/2020.

*Ai sensi del combinato disposto dell'OM n. 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s.2019/2020 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/2021; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

ALLEGATO A**Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato**

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11 - 12
$M = 6$	13 - 14
$6 \leq M \leq 7$	15 - 16
$7 < M \leq 8$	17 - 18
$8 < M \leq 9$	19 - 20
$9 < M \leq 10$	21 - 22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di

ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
M = 6	11 - 12	12 -13
6 ≤ M ≤ 7	13 - 14	14 - 15
7 < M ≤ 8	15 - 16	16 - 17
8 < M ≤ 9	16 - 17	18 - 19
9 < M ≤ 10	17 - 18	19 - 20

Il punteggio complessivo risulta dalla media dei voti di profitto e dei punti attribuiti dagli elementi meta cognitivi così articolati:

- Assiduità della frequenza scolastica / assiduità e puntualità nell'entrare nell' aula virtuale
- Impegno e partecipazione alle attività integrative e complementari effettuate all'interno dell'Istituto o proposte dalla DAD
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo svolto attraverso la DAD
- Partecipazione attiva e propositiva alla vita scolastica.

8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Negli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione la griglia di valutazione utilizzata nel colloquio orale è l'Allegato B all'Ordinanza Ministeriale n. 53 del 03/03/2021. La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punti indicati nella griglia medesima.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istruendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, o argomenti in modo superficiale e disorganico	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenti in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di fornire argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di fornire semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di fornire articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di fornire ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e arricchito	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

Il presente Documento è approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe

IL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPONENTE	DISCIPLINA	FIRMA
DEL GAUDIO ROSA	ITALIANO LATINO	
CAMPOSANO TERESA	INGLESE	
REA MARIA RAFFAELLA	STORIA FILOSOFIA	
CALDARELLI ILARIA	SCIENZE NATURALI	
ESPOSITO EDUARDO	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
D'ORIO GIOVANNA	SCIENZE MOTORIE	
RUGGIERO FRANCESCO	MATEMATICA FISICA	
SORRENTINO MARGHERITA	RELIGIONE	
CUPOLA MARIA	ATTIVITA' ALTERNATIVA	

IL COORDINATORE

Maria Raffaella Rea

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.re Giovanni Russo